

L'accusa del Financial Times: "Dimenticato il femminismo"

Per il giornale sono trattate peggio solo a Cipro, Egitto e Corea

"L'Italia un paese di veline le donne sono solo oggetti"

dal nostro corrispondente ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA - Fin dal titolo, è un'accusa senza mezzi termini: "La terra che ha dimenticato il femminismo", sovraimpresso sul noto cartellone pubblicitario di Telecom Italia in cui Elisabetta Canalis, seduta a gambe incrociate con un telefonino in mano, piega il busto in avanti, in una posizione non proprio comodissima, rivelando una generosa scollatura. E' la copertina dell'inserito patinato del *Financial Times* di ieri, che in un articolo di quattro pagine denuncia severamente il trattamento riservato alle donne nel nostro paese: l'uso di vallette seminude in ogni genere di programma televisivo, gli spot pubblicitari dominati da allusioni sessuali, il prevalere della donna come oggetto, destinata a stuzzicare "i genitali dell'uomo, anziché il cervello". Non solo: secondo l'autore del servizio, Adrian Michaels, corrispondente da Milano dell'autorevole quotidiano finanziario, potrebbe esserci un legame fra l'onnipresenza di maggiorate in abiti discinti sui nostri mezzi di comunicazione e la scarsità di donne ai vertici della politica, del business, delle professioni in Italia.

Arrivato a Milano tre anni fa da New York insieme alla moglie, Michaels ammette di essere rimasto stupefatto dal modo in cui televisione e pubblicità dipingono le donne; e ancora più sorpreso dal fatto che apparentemente nessuno protesta o ci trova qualcosa di male. Come esempi del fenomeno, oltre al cartellone della Canalis per la Telecom, cita le vallette del gioco a quiz di Rai Uno *L'eredità*, la pubblicità dei videofonini della 3, le vallette di *Striscia la notizia*, l'abbigliamento della presentatrice sportiva Ilaria D'Amico di Sky Italia.

L'articolo considera quindi una serie di dati da cui risulta che le donne italiane sono fra le più sottorappresentate d'Europa nelle stanze dei bottoni: il numero delle parlamentari, 11 per cento, è lo stesso di trent'anni fa; nelle maggiori aziende italiane le donne rappresentano solo il 2 per cento dei consigli d'amministrazione (rispetto al 23 per cento nei paesi scandinavi e al 15 negli Stati Uniti); e un sondaggio internazionale rivela che la presenza di donne in politica, nella pubblica amministrazione e ai vertici del business è più bassa che in Italia soltanto a Cipro, in Egitto e in Corea del Sud. "La mia sensazione è che il femminismo, dopo importanti battaglie per il divorzio e l'aborto, da noi non esista più", gli dice il ministro Emma Bonino, interpellata sul tema.

Altri fattori aumentano le difficoltà delle donne ad avere una diversa posizione sociale, osserva il quotidiano londinese: il lavoro part-time è raro in Italia (15 per cento della forza lavoro rispetto al 21 in Germania e al 36 in Olanda), cosicché le donne che cercano di giostrarsi tra famiglia e carriera sono spesso costrette a scegliere l'una o l'altra. L'articolo ricorda un discorso del governatore della Banca d'Italia Draghi secondo cui il nostro è uno dei paesi europei in cui meno donne tornano all'occupazione dopo la maternità.

Un altro motivo è che gli orari dei negozi ("impossibile fare la spesa il lunedì mattina, il giovedì pomeriggio, la sera e la domenica") complicano la vita della donna che lavora, su cui continua comunque a pesare la responsabilità di casa. La lettera di Veronica Berlusconi pubblicata da *Repubblica*, in cui chiedeva le pubbliche scuse di Silvio per il suo comportamento con le donne, potrebbe segnalare l'inizio di un cambiamento, ipotizza Michaels. Ma uno dei pubblicitari da lui intervistati avverte: "L'Italia è indietro nel modo in cui sono trattate le donne rispetto ad altri paesi, ma abbiamo un metro per giudicare cos'è accettabile diverso dal vostro. Gli uomini e le donne italiani non saranno mai come gli uomini e le donne britannici".

(La Repubblica del 15 luglio 2007)

Motivazione

1. Presentazione del titolo e formulazione di ipotesi circa lo sviluppo del tema trattato nell'articolo.

Globalità

2. Prima lettura silenziosa e verifica delle ipotesi formulate nella fase precedente. Segnate con una crocetta se l'affermazione è vera o falsa.

	V	F
1. Il <i>Financial Times</i> accusa l'Italia di aver dimenticato il femminismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Michaels non si aspettava di vedere così ridimensionata la donna italiana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Trent'anni fa la percentuale delle donne in parlamento era inferiore a quella odierna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Il lavoro part-time permetterebbe alle donne di occuparsi della famiglia e di fare carriera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Lavorando in piccoli gruppi, assegnate ad ogni paragrafo un titolo.

Analisi

4. Collega ogni espressione al giusto significato

Riga	Espressione del testo	Significato
1	1. Senza mezzi termini	bella ragazza che fa da assistente a chi conduce o presenta uno spettacolo televisivo
5	2. Patinato	tempo parziale
7	3. Allusione	far riferimento a persona o a cosa senza ben determinarla
8	4. Stuzzicare	che lascia scoperte parti del corpo, succinto
10	5. Onnipresenza	cavarsela abilmente nelle difficoltà
10	6. Discinti	essere sempre presente
17	7. Vallette	impresiosito, reso esteticamente attraente
20	8. Stanza dei bottoni	diretta
28	9. Part-time	centro direzionale da cui partono gli ordini
28	10. Giostrarsi	eccitare, suscitare solleticando

5. Segnate con una crocetta la risposta corretta.

1. L'articolo considera **quindi** una serie di dati da cui risulta che le donne italiane sono fra le più sottorappresentate d'Europa nelle stanze dei bottoni...

☐ conseguenza

☐ spiegazione

☐ successione temporale

2. ...il lavoro part-time è raro in Italia (15 per cento della forza lavoro rispetto al 21 in Germania e al 36 in Olanda), **cosicché** le donne che cercano di giostrarsi tra famiglia e carriera sono spesso costrette a scegliere l'una o l'altra.

☐ modo

☐ conseguenza

☐ causa

3. ...l'uso di vallette seminude in ogni genere di programma televisivo, gli spot pubblicitari dominati da allusioni sessuali, il prevalere della donna come oggetto, destinata a stuzzicare "i genitali dell'uomo, **anziché** il cervello".

☐ spiegazione

☐ opposizione

☐ concessione

6. Sostituisci le espressioni in grassetto con altre equivalenti.

Quindi (riga 19)	
Cosicché (riga 29)	
Anziché (riga 8)	

7. Nella seconda riga compare la parola *femminismo*. Conoscete altre parole che terminano in –ismo o in –esimo? Qual è secondo voi il significato di questo suffisso?

PAROLA	- ISMO / - ESIMO

8. Inserite negli appositi spazi le seguenti forme pronominali relative: *in cui, secondo cui, da cui, su cui*.

LONDRA - Fin dal titolo, è un'accusa senza mezzi termini: "La terra che ha dimenticato il femminismo", sovraimpresso sul noto cartellone pubblicitario di Telecom Italia (1)_____ Elisabetta Canalis, seduta a gambe incrociate con un telefonino in mano, piega il busto in avanti, in una posizione non proprio comodissima, rivelando una generosa scollatura. E' la copertina dell'inserto patinato del *Financial Times* di ieri, che in un articolo di quattro pagine denuncia severamente il trattamento riservato alle donne nel nostro paese: l'uso di vallette seminude in ogni genere di programma televisivo, gli spot pubblicitari dominati da allusioni sessuali, il prevalere della donna come oggetto, destinata a stuzzicare "i genitali dell'uomo, anziché il cervello". Non solo: secondo l'autore del servizio, Adrian Michaels, corrispondente da Milano dell'autorevole quotidiano finanziario, potrebbe esserci un legame fra l'onnipresenza di maggiorate in abiti discinti sui nostri mezzi di comunicazione e la scarsità di donne ai vertici della politica, del business, delle professioni in Italia.

Arrivato a Milano tre anni fa da New York insieme alla moglie, Michaels ammette di essere rimasto stupefatto dal modo (2)_____ televisione e pubblicità dipingono le donne; e ancora più sorpreso dal fatto che apparentemente nessuno protesta o ci trova qualcosa di male. Come esempi del fenomeno, oltre al cartellone della Canalis per la Telecom, cita le vallette del gioco a quiz di Rai Uno *L'eredità*, la pubblicità dei videofonini della 3, le vallette di *Striscia la notizia*, l'abbigliamento della presentatrice sportiva Ilaria D'Amico di Sky Italia.

L'articolo considera quindi una serie di dati (3)_____ risulta che le donne italiane sono fra le più sottorappresentate d'Europa nelle stanze dei bottoni: il numero delle parlamentari, 11 per cento, è lo stesso di trent'anni fa; nelle maggiori aziende italiane le donne rappresentano solo il 2 per cento dei consigli d'amministrazione (rispetto al 23 per cento nei paesi scandinavi e al 15 negli Stati Uniti); e un sondaggio internazionale rivela che la presenza di donne in politica, nella pubblica amministrazione e ai vertici del business è più bassa che in Italia soltanto a Cipro, in Egitto e in Corea del Sud. "La mia sensazione è che il femminismo, dopo importanti battaglie per il divorzio e l'aborto, da noi non esista più", gli dice il ministro Emma Bonino, interpellata sul tema.

Altri fattori aumentano le difficoltà delle donne ad avere una diversa posizione sociale, osserva il quotidiano londinese: il lavoro part-time è raro in Italia (15 per cento della forza lavoro rispetto al 21 in Germania e al 36 in Olanda), cosicché le donne che cercano di giostrarsi tra famiglia e carriera sono spesso costrette a scegliere l'una o l'altra. L'articolo ricorda un discorso del governatore della Banca d'Italia Draghi (4)_____ il nostro è uno dei paesi europei (5)_____ meno donne tornano all'occupazione dopo la maternità.

Un altro motivo è che gli orari dei negozi ("impossibile fare la spesa il lunedì mattina, il giovedì pomeriggio, la sera e la domenica") complicano la vita della donna che lavora, (6)_____ continua comunque a pesare la responsabilità di casa. La lettera di Veronica Berlusconi pubblicata da *Repubblica*, (7)_____ chiedeva le pubbliche scuse di Silvio per il suo comportamento con le donne, potrebbe segnalare l'inizio di un cambiamento, ipotizza Michaels. Ma uno dei pubblicitari da lui intervistati avverte: "L'Italia è indietro nel modo (8)_____ sono trattate le donne rispetto ad altri paesi, ma abbiamo un metro per giudicare cos'è accettabile diverso dal vostro. Gli uomini e le donne italiani non saranno mai come gli uomini e le donne britannici".

9. Nel quarto paragrafo si afferma che il lavoro *part-time* in Italia è raro. Conoscete questa tipologia di contratto di lavoro? Conoscete altri tipi di contratto lavorativo presenti nel panorama italiano?

10. Associate ad ogni definizione il tipo di contratto corrispondente.

Lavoro Ripartito, Contratto a Tempo Determinato, Lavoro Intermittente, Lavoro a progetto, Somministrazione di lavoro, Lavoro a Tempo Parziale, Lavoro occasionale, Contratto di Inserimento.

Questo tipo di contratto porta all'inserimento, o al reinserimento, del lavoratore nel mercato del lavoro mediante un progetto individuale di adattamento delle competenze professionali del soggetto a un determinato contesto lavorativo.

Questo tipo di contratto può essere stipulato quando vi siano ragioni di ordine tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, che richiedono un incremento di manodopera per un periodo di tempo limitato. Si può pensare, ad esempio, ad incrementi di attività dovuti a circostanze eccezionali, alle attività stagionali, alla sostituzione di lavoratori assenti per malattia, ferie, ecc.

Questo è uno speciale contratto di lavoro mediante il quale due lavoratori assumono insieme l'adempimento di un'unica ed identica obbligazione lavorativa. I prestatori si impegnano pertanto a coprire la prestazione lavorativa e possono determinare a tal fine discrezionalmente e in qualsiasi momento sostituzioni tra loro.

Questo è un contratto mediante il quale un lavoratore si mette a disposizione di un datore di lavoro, che può utilizzare la prestazione lavorativa quando ne ha effettivo bisogno. La disponibilità offerta dal lavoratore in attesa di essere "utilizzato" viene remunerata con una specifica indennità mensile.

Questo è un particolare tipo di contratto di lavoro subordinato che coinvolge tre soggetti: il somministratore, l'utilizzatore e il lavoratore. Il lavoratore è assunto dal somministratore, ma viene inviato a svolgere la propria attività presso l'utilizzatore. Tra somministratore e utilizzatore viene stipulato un contratto di fornitura di manodopera, che è un normale contratto commerciale.

Questo tipo di contratto prevede un orario inferiore rispetto a quello normale indicato dalla legge o dal contratto collettivo.

Questo tipo di contratto stabilisce che l'attività del lavoratore sia riconducibile a uno o più soggetti specifici, a programmi di lavoro o a singoli parti di esso.

Questo tipo di contratto stabilisce che l'attività del lavoratore sia riconducibile a uno o più soggetti specifici, a programmi di lavoro o a singoli parti di esso.

Questa forma di rapporto lavorativo è caratterizzato da un duplice requisito: durata complessiva non superiore a 30 giorni nel corso dell'anno solare con lo stesso committente e un compenso non superiore a cinque mila euro nello stesso anno solare e con lo stesso committente.

Sintesi

11. Sviluppate una discussione sul tema presentato, utilizzando come traccia le domande riportate di seguito e le espressioni contenute nel riquadro:

Siete d'accordo con quanto scritto da Michaels nell'articolo apparso sul *Financial Times*?

Secondo voi, l'Italia è un paese di sole veline?

Nei vostri paesi di origine, sono molte le donne che sono ai vertici della politica, del business, delle professioni?

Come descrivereste la donna italiana?

penso che + congiuntivo
credo che + congiuntivo
sono d'accordo con... perché / non sono d'accordo con... perché
non credo che + congiuntivo
anch'io penso che... in quanto
la mia opinione è che...
dubito che + congiuntivo
temo che + congiuntivo

12. Immagina di non condividere la posizione assunta nell'articolo dal corrispondente del giornale inglese. Scrivi una lettera di risposta nella quale presenti le tue argomentazioni.

Riflessione

13. Spunti per la riflessione:

- il discorso argomentativo;
- le tipologie contrattuali di lavoro in Italia;
- il pronome relativo indiretto;
- i suffissi in -ismo e -esimo;
- i connettori logici;
- il ruolo della donna nella società italiana.

Azione

14. A casa leggete la lettera di una lettrice inviata alla redazione di "La Repubblica" in risposta all'articolo apparso sul *Financial Times*. Individuate i punti centrali della sua argomentazione.

LA LETTERA Una lettrice risponde all'articolo del Financial Times che critica il trionfo di veline e donne nude in Italia

"Se il mio fondoschiena vale più di due lauree"

di MILA SPICOLA

CARO DIRETTORE, ad Adrian Michaels che sul *Financial Times* critica il trionfo di veline e donne nude in Italia vorrei dire che il problema non è femminile. Non è tanto il femminismo ad aver fatto passi da gigante però all'indietro, semmai è il maschilismo italo-pakistano (per parafrasare una recente affermazione di Giuliano Amato) che ormai troneggia da tutte le parti.

Per come la vedo io, la signorina Canalis ha raggiunto benissimo il suo obiettivo e cioè successo e soldi e alzi la mano chi tra le donne non rinuncerebbe al proprio stipendiuccio e ad un po' di amor proprio femminile se gli mettessero sul piatto un milione di euro per mostrarsi sorridente... ma anche un uomo direi, no? Della serie: chi è più scemo signor Michaels, la Canalis o chi gli va dietro?

Per quel che mi riguarda sono problemi che vivo ogni giorno, ma davvero ogni giorno. Ho 39 anni, sono single, due lauree, (una in architettura e una in conservazione dei beni architettonici), due master, uno in economia e uno in studi storici, una specializzazione in consolidamento, un dottorato di ricerca e ... un gran bel fondoschiena.

Ebbene sì, signori miei, il mio primo impatto con la classe "maschio italico" è sempre il suo sguardo insistente su quella "qualità" (a meno che non mi metto un bel burka) della quale io non ho nessun merito; nonostante il mio quoziente intellettuale, la mia cultura, la mia ironia, eccetera... ho un bel affannarmi a parlar di politica, a ricostruire le tappe del disfacimento etico della nostra attuale società, a discutere dei massimi sistemi, di pensioni, di Mozart, di cuneo fiscale, di travi in precompresso... La replica, nel migliore dei casi, è sempre "pure intelligente..." e sorrisino, nel peggiore uno sbadiglio.

E io penso: ma davvero sono così poveri di spirito? Poveri di argomenti con l'altro sesso? Assolutamente incapaci di confrontarsi su altri terreni che non siano quelli delle schermaglie sessuali? o anche amorose? In ogni caso la mia idea è, tranne qualche valida eccezione, "penso di te che sei solo uno scemo" e dio solo sa quanto vorrei essere smentita, visti i problemi che vivo. So anche che chi legge questa mail, se è un uomo, ha già alzato il ciglio. Potrei metterci la mano sul fuoco, così come lui poserebbe felice la mano su un mio gluteo. Scusatemi se sono sfrontata.

Allora io mi chiedo, cosa dovremmo fare noi mamme italiane con questi ragazzini maschi? perché il problema sono fondamentalmente loro; annegarli da piccoli? buttarli giù dalla rupe tarpea della selezione intellettuale? fargli sistemare la cameretta già a 8 anni così da capire che la parola "maschio" andrebbe sostituita con quella di "persona"?

Delle donne italiane caro signore, mi preoccuperei di meno. Le statistiche le danno sempre più brave nei risultati a scuola, sempre più agguerrite, più flessibili, più forti, forse sempre meno fornite di scrupoli... ma lei mi insegna: in una giungla di uomini davvero poco evoluti almeno tentano di ottenere qualcosa sfruttando le armi che rimangono loro. Quasi tutte le signorine svestite sono ben più consapevoli di quello che fanno, sicuramente il doppio anche del preparato professore che fa zapping in tv e si sofferma ad ammirarle. "Che male c'è?", direbbe la ragazza, ma anche il professore.

Ovviamente ho esagerato, ovviamente sono d'accordo con lei nel giudicare davvero orrendo,

mortificante dell'intelligenza umana, un tale costume, un tale andazzo... ma toglierei da parte sua l'accento solo sulle donne e lo sposterei su ragioni e cause ben più complesse e variegate.

Lo sposterei sulla totale deriva di tutti i media italiani. Lasciamo perdere la tv, sulla quale si aprirebbe il baratro da lei già prospettato, ma, se lei si connette con la home page di un qualunque quotidiano sul web, a partire anche da Repubblica, troverà sempre una bella ragazza, possibilmente svestita, ben in vista. Immagino anche chi le sceglie tali foto: si tratterà di un solerte giornalista... di sesso maschile, al quale la redazione avrà detto "una bella fighetta ci sta benissimo, attira l'attenzione"; ancora troppo sfrontata? Del resto in Italia i giornali non fanno giornalismo, fanno mercato, e la domanda di tette e fondoschiena in vista è altissima.

Qua, caro signor Michaels, si tratta di vendere. Mica roba da poco. E gli uomini sono davvero come i bimbi mi sa, sembra un luogo comune e mi vergogno quasi a scriverlo. Del resto in Francia ha destato scalpore il servizio realizzato su una rivista di moda su una brava donna politica. Siamo alle solite: è più facile il compartimento stagno della bella/elegante/scema e brutta/malvestita/autorevole ergo intelligente. Bambini, indubbiamente. La complessità, signori miei è sempre più bandita, è sempre più difficile da accettare, da comunicare, da vendere.

Se io vado in cantiere con i tacchi a spillo attiro l'attenzione... non perché vado contro il decreto sulla 494, ma perché ho pur sempre una bella caviglia... e mi sogno di poter essere presa sul serio nel dare indicazioni sull'impianto elettrico. Se dico queste cose ad un uomo, o affronto un discorso del genere il meno che mi replica, è già successo del resto, è "cavolo quanto sei acida". Ma io non sono acida, sono peggio: furiosa. E a quel punto sapete come diventerei? petulante e nevrotica.. o meglio... magari oggi ho il ciclo. E festa finita.

(La Repubblica del 17 luglio 2007)